

SEBASTIANO ADDAMO

il caso di violetta

Incontri

la Sicilia e l'altrove

PALERMO

un "western a colpi di clacson"

**LA SICILIA E LA
GRANDE GUERRA**

le testimonianze
popolari

**S. NICOLÒ L'ARENA
A CATANIA**

antonino battaglia e la "scala
nobile" del monastero

DALLA LOMBARDIA

quattro liriche della scuola
poetica siciliana

L'ACQUEDOTTO ROMANO

nuova ipotesi di localizzazione in
territorio di Motta S. Anastasia

Fondata da E. Aldo Moffa nel 1987

DISTRIBUZIONE DI INCONTRI

Si effettua con due modalità

1 A domicilio per gli associati residenti a Catania o nei paesi vicini, oppure per coloro che ne fanno richiesta telefonica (328 8933734) o scritta (info@edizionincontri.it)

2 Con spedizione postale a carico dell'Associazione nel caso in cui l'associato o il richiedente risiedano fuori Catania

In alternativa si segnalano i seguenti Punti vendita, costituiti da librerie ed edicole di cui si fornisce l'elenco.

Catania

Andronico Francesco

Di Bella Filippo

Di Francesco Marcello

'Leggere' s.r.l.

Mannino Salvatore

'Non solo edicola' di Jessica Strano

Paladino Salvatore

Pannitteri Salvatore

Ragusa Marcello

Scordo Salvatore

Venia Mario

via Androne, 10

piazza S. Maria di Gesù

piazza Nettuno

via V. Emanuele, 333

piazza Stesicoro (lato anfiteatro')

via Clemente, 17 (di fronte ospedale S. Marta)

via Etna, 542

piazza Iolanda

corso Italia (fra v.le V. Veneto e via Martino Cilestri)

via Leucata (di fronte al castello)

piazza Cutelli

Acireale

Foresta Salvatore

corso Umberto, 4

Caltagirone

'Libreria Edicola' di Giacomo Pezzulla

via Principe Amedeo, 12

Ragusa

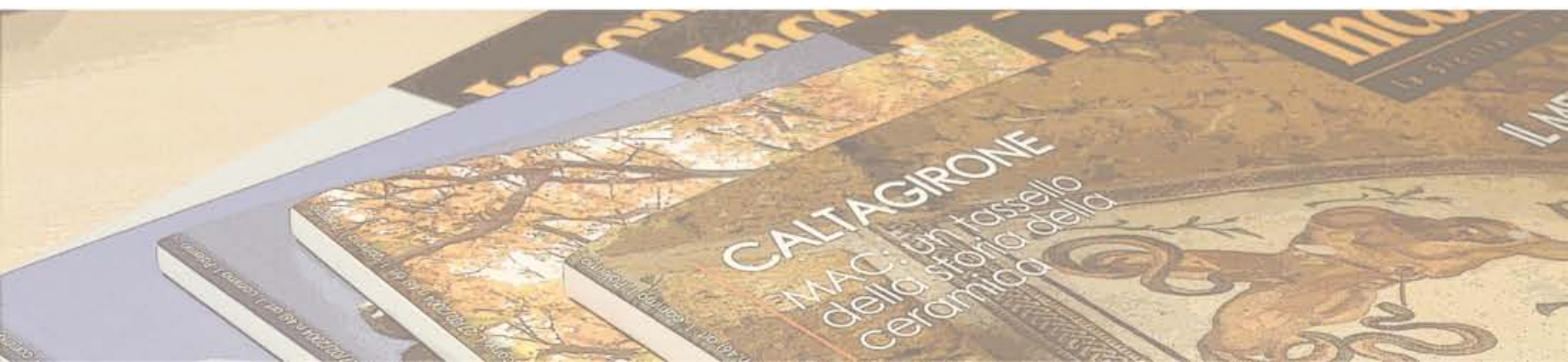
Loos Sabine

via Giuseppe Di Vittorio, 20

Siracusa

'Cotton club' di Salvatore Finocchiaro

via Roma, 13



EDITORIALE



Monte Minardo - Bronte (CT)
Foto Diego Barucco (www.siciliafotografica.it)

Il 2014 si apre nella ricorrenza del primo conflitto mondiale, scoppiato cento anni orsono. L'Italia vi partecipò dal 1915 con un massiccio esodo di giovani, convenuti sulla linea del fronte da tutte le regioni. Attori di questa tragica esperienza non furono soltanto i soldati e la popolazione delle aree interessate al conflitto, lo furono anche le regioni più lontane dal teatro di guerra, come quelle meridionali che fornirono la "materia prima", sradicata dai campi per imbracciare il fucile al posto della vanga.

Ed è della Sicilia che parleremo a partire da questo numero per diversi trimestri ancora, per raccontare la guerra vista dall'Isola ora con la lente degli artisti che ne cantarono il dramma e i disagi, ora con quella delle donne, dei bambini e degli anziani che in numero crescente vestirono il lutto, ora con la penna dei letterati e il compasso degli architetti che scrissero e progettaron con un occhio ad un evento che aveva sconvolto i costumi e gli equilibri sociali. E di altro ancora parleremo nell'ambito di questo progetto curato da Mariella Bonasera.

Il 2014 si apre pure con un ampliamento delle tematiche a disposizione dei lettori per fornire ulteriori o nuovi stimoli di lettura a chi ama il cinema, le scienze naturali o l'ambiente.

Una rubrica che non avremmo voluto proporre o vorremmo avara di contenuti si apre con l'incantevole incipit di "C'era una volta", per raccontare, senza polemica o il ricorso a frasi d'effetto, il declino di monumenti e di vestigia del passato che l'insipienza degli uomini ha cancellato del tutto o quasi. È il caso della *Torre dei Diavoli*, raccontata da Giamina Croazzo con un corredo di foto inquietanti e di raffinati disegni fra cui l'inedito di Louis Gurlitt che mostra la chiesa della Guadagna e l'edificio chiamato montano nella valle del fiume Oreto a Palermo. Come ricorderete, la Torre fu immortalata dal pittore tedesco in un dipinto inedito del 1854, già proposto nella copertina del precedente numero.

Sullo stesso tema verte l'articolo di Santi Maria Randazzo che racconta la riscoperta di un tratto dell'acquedotto romano nel sottosuolo del territorio di Motta Sant'Anastasia. Consideriamolo un contributo per il lavoro di recupero e di tutela, in corso da parte della Soprintendenza di Catania, dei pochi tratti ancora esistenti della grandiosa opera che portava a Catania l'acqua dalle sorgive di Santa Maria di Licodia.

Fra i beni immateriali dell'inesauribile scrigno della cultura siciliana segnaliamo il ritrovamento, da parte di Giuseppe Mascherpa, della più antica raccolta di poesie siciliane ad oggi nota, trascritta probabilmente da un notaio di Bergamo intorno agli anni Settanta-Ottanta del Duecento.

Elio Miccichè

SOMMARIO

STUDI E RICERCHE

- 4** La diversità secondo Sebastiano Addamo (1925-2000)
di **Maria Valeria Sanfilippo**
- 11** Fede Galizia: i ritratti di Vittorio Amedeo di Savoia
di **Alfio Nicoira**
- 18** Il *regio storiografo* Vito Maria Amico e Statella, abate cassinese
di **Paolo Militello**
- 22** Ancora sull'etimologia di "Tellàro"
di **Vincenzo Garofalo**
- 28** Tracce liriche siciliane nella Lombardia duecentesca. In margine a una recente scoperta
di **Giuseppe Mascherpa**
- 31** Girolama Lorefice Grimaldi poetessa modicana
di **Miette Mineo**
- 37** Intervista a Denis Ferraris
di **Rosalba Galvagno**
- 44** La "scala nobile" del monastero di San Nicolò l'Arena a Catania
di **Salvatore Maria Calogero**
- 55** Un gioiello dell'arte preistorica rinvenuto dentro la Grotta dei Puntali
di **Giovanni Mannino**
- 62** Riscoperta di parte dell'acquedotto romano nel sottosuolo del territorio di Motta S. Anastasia
di **Santi Maria Randazzo**
- 70** Leonardo Sciascia e Miguel de Unamuno, ovvero un incontro fatto in un'altra Sicilia
di **Barbara Distefano**
- 74** Una nota su Ettore Majorana morto in Calabria nel 1939
di **Carmelo Neri**

RUBRICHE

- 8** Un confronto fra Piemonte e Sicilia nel periodo del primo governo sabaudo dell'Isola (1713-1718)
di **Domenico Ligresti**
- 14** Un *excursus* di testimonianze popolari siciliane sulla partecipazione alla Prima Guerra Mondiale
di **Francesco Giuffrida**
- 25** *Via Castellana Bandiera*: un «western a colpi di clacson», ma al femminile
di **Simona Scattina**
- 34** *L'Annunciata* di Antonello a Palermo
di **Alvise Spadaro**
- 41** Dominazione musulmana e toponomastica araba in Sicilia
di **Maurizio Palermo**
- 48** L'anonimo palazzo dei Quattro Canti
di **Elio Miccichè**
- 52** Le bocche di fuoco del 1843 testimoni silenziose di un tragico evento
di **Giovanni Tringali**
- 59** La *Torre dei Diavoli* di Palermo nell'opera del vedutista Louis Gurlitt
di **Giacomina R. Croazzo**
- 67** A Fiumara d'Arte il premio per il restauro dell'arte contemporanea dell'*Italian Heritage Award*
di **Mercedes Auteri**
- 76** Mito e storia in uno scrigno di pietra lavica: il Museo Archeologico "Paolo Vagliasindi" di Randazzo
di **Agata Farruggio**
- 79** 3 mesi di *Incontri*
a cura di **Irenea Privitera**
- 80** Abstract
traduzione a cura di **Grazia Musumeci**

INCONTRO CON I LETTORI

A proposito di Francesco Tornabene Roccaforte

Gentile Direttore,

in merito a quanto già pubblicato sul numero 5 di *Incontri*, vorrei sottoporre alla sua attenzione qualche elemento sul breve profilo dell'illustre botanico benedettino.

Il filone d'indagine storica sulla Sicilia delle cento città, dei suoi flussi demografici e delle dinamiche scientifico-culturali, condotto da Domenico Ligresti, contempla anche il mio contributo sull'incidenza del monachesimo benedettino e dei suoi protagonisti, fra i quali Francesco Tornabene Roccaforte, di cui nel 2013 si è celebrato il bicentenario della nascita.

Benedettino cassinese, fu uno scienziato e intellettuale riformista esponente di quel cenacolo di confratelli catanesi assertori del confronto pur dialettico tra fede e scienza. Allievo di Gut-tadauro, ne ereditò i poliedrici interessi scientifici insieme al confratello Giacomo Maggiore. Fu accademico gioenio e socio di sodalizi europei, professore ordinario di Botanica generale, fondatore dell'orto botanico universitario di Catania, Cavaliere della corona d'Italia. Vorrei anche accennare al suo profilo di umanista e ricordare gli studi storico-filologici pubblicati sul giornale gioenio fra il 1852 e il 1859.

Alla sua figura hanno nel tempo dedicato il loro studio diversi autori; ricordo fra gli altri Giuseppe Carnazza Amari, Carmelina Naselli, Francesco Furnari, Mario Alberghina, Pietro Pavone, e, i più recenti Giuseppina Bartolo con Cristian Brullo, Santa Pulvirenti, Maria Francesca Lo Faro, Domenico Ligresti, Luigi Sanfilippo e Luisa Trovato.

Al fine di celebrarne il bicentenario, l'Ateneo catanese, con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali diretto dal Prof. Pietro Pavone, ha pianificato un nutrito corpus di iniziative ed eventi inseriti nel progetto "Tornabene 1813-2013: fra fede e scienza", che ha visto la partecipazione numerosa e qualificata di parti importanti della società civile e produttiva operante nel territorio. Tali eventi sono stati coordinati da Luisa Trovato che ha curato, fra l'altro, la pubblicazione di un agile volumetto, una sorta di regesto didattico-divulgativo sugli studi e i contributi di Tornabene.



Le celebrazioni costituiscono una valida occasione di verifica per la consolidata collaborazione scientifica fra istituzioni e dipartimenti dell'ateneo catanese. Ricordo a tal proposito il lavoro in *team* per il progetto di studio su "Tradizione e rinnovamento nella cultura scientifica nella Sicilia nell'età dei Borbone tra Settecento e Ottocento" coordinato dal prof. Domenico Ligresti con il contributo prezioso del prof. Vincenzo Piccione, che ha prodotto un interessante *database* sulla produzione scientifica in Sicilia, che mi auguro possa presto diventare una risorsa scientifica fruibile su *web*.

A voler suggerire le celebrazioni tornabite, al consueto profilo biografico si aggiunge un piccolo tassello. Esaminando nel fondo Anastasi Fardella depositato presso l'Archivio Storico Diocesano l'elenco dei religiosi benedettini, in un documento relativo ai professi di San Nicolò l'Arena lungo il XIX secolo, ho constatato che il nome da laico di Tornabene era Domenico, e che egli sarebbe nato e battezzato il 21 maggio e non il 18 come fino ad ora affermato; fu accolto in San Nicolò a 10 anni, nel 1823, ed emise i voti solenni perpetui il 22 maggio 1834, a 21 anni. Francesco è dunque il nome "assunto in Religione", mentre il suo vero nome era Domenico.

Luigi Sanfilippo, Catania

Incontri - La Sicilia e l'altrove

Rivista trimestrale di cultura - fondata da E. Aldo Motta nel 1987

Nuova serie, anno II, numero 6

Gennaio-Marzo 2014

ROC n°22430 - 22 Maggio 2012

ISSN 2281-5570 **Incontri (Catania)**

Direttore editoriale

Elio Miccichè

Comitato di Direzione

Giamina Croazzo, Elio Miccichè, Antonio Parisi, Gino Sanfilippo

Direttore responsabile

Alfio Patti

Comitato Scientifico

Aldina Cutroni Tusa (*Università degli Studi di Palermo: già docente di Numismatica antica*); Claudia Guastella (*Università degli Studi di Catania: Storia dell'arte medievale*); Domenico Ligresti (*Università degli Studi di Catania: Storia moderna*); Paolo Militello (*Università degli Studi di Catania: Storia urbana e Cartografia*)

Redazione

Mariella Bonasera, Carmela Costa, Francesco Giuffrida, Carmelo Neri, Agatino Reitano, Maria Valeria Sanfilippo

Testi

Mercedes Auteri, Salvatore Maria Calogero, Giacomina R. Croazzo, Barbara Distefano, Agata Farruggio, Rosalba Galvagno, Vincenzo Garofalo, Francesco Giuffrida, Domenico Ligresti, Giovanni Mannino, Giuseppe Mascherpa, Elio Miccichè, Paolo Militello, Miette Mineo, Carmelo Neri, Alfio Nicotra, Maurizio Palermo, Irene Privera, Santi Maria Randazzo, Maria Valeria Sanfilippo, Simona Scattina, Alvise Spadaro, Giovanni Tringali

Progetto grafico e impaginazione

Davide Miccichè

Stampa

Stabilimento Tipolitografico Priulla srl - Palermo

Webmaster

Armando Villani

Incontri
EDIZIONI

Associazione Culturale Incontri


Viale Tirreno, 6/O - 95123 Catania

Contatti

Tel. 328 8933734

info@edizioniincontri.it

www.edizioniincontri.it

 Edizioni Incontri

Un numero: euro 6,50

Numero arretrato: euro 6,50 più spese postali

Quota associativa annua (quattro numeri):

Ordinaria: euro 25,00

Sostenitore: euro 50,00

Esteri: euro 25,00 più spese postali

C.c.p. n° 1006273229

(IBAN: IT05 0076 0116 9000 0100 6273 229)

intestato a Associazione Culturale Incontri

Viale Tirreno, 6/O - 95123 Catania

Rivista omaggio per gli associati

Gli autori sono unici responsabili del contenuto degli articoli.